

THE METER CERCA PARTNER UNA MAPPA IN 30 SECONDI

La startup degli strumenti per misurare gli ambienti si rafforza con l'AI, lancia prodotti 3D e vuole espandersi in Europa. «Valutiamo collaborazioni con soci industriali o fondi»

di ANDREA SALVADORI

L'integrazione dell'intelligenza artificiale nei processi di rilievo, l'ampliamento dei settori presidiati con il lancio di nuovi prodotti tech e l'espansione in Europa anche con il sostegno di partner industriali e fondi d'investimento. È la road map di The Meter, startup innovativa specializzata in dispositivi per l'analisi e la modellazione di ambienti interni ed esterni.

«The Meter nasce con l'obiettivo di rendere le misurazioni professionali più semplici, veloci e precise, riducendo al minimo l'errore umano — spiega il fondatore e amministratore delegato, Nicolò Spallarossa —. Vogliamo fornire strumenti che non solo migliorino il lavoro di architetti, ingegneri e geometri, ma anche ridefiniscano gli standard di efficienza del settore. Siamo convinti che l'innovazione passi attraverso la combinazione di hardware all'avanguardia e software intelligenti. Perciò investiamo in ricerca e



Progetti
Nicolò Spallarossa,
fondatore
e ceo di The Meter

sviluppo, mantenendoci sempre aggiornati sulle nuove tecnologie per migliorare costantemente i nostri prodotti».

Fondata da un gruppo di esperti in ingegneria e tecnologia come progetto di ricerca incubato dalla genovese Officine Iadr, The Meter gestisce in maniera autonoma tutte le fasi operative: dalla progettazione elettronica e meccanica allo sviluppo software, fino all'assemblaggio e alla commercializzazione. La startup ha ideato e brevettato un distanziometro, un laser scanner 2D chiamato Cube, capace di mappare l'ambiente circostante e raccogliere le informazioni in un documento, utilizzabile per la pro-

gettazione. I tempi di rilievo si riducono così drasticamente, consentendo ai professionisti di mappare ambienti interni ed esterni in meno di 30 secondi. «Un elemento distintivo di The Meter è l'attenzione al cliente, che coinvolgiamo in un dialogo continuo — dice Spallarossa —. Ogni riscontro diventa una risorsa preziosa per migliorare i prodotti e sviluppare soluzioni sempre più adatte alle esigenze dei professionisti. Inoltre, garantiamo aggiornamenti gratuiti per le app, assicurando che i nostri clienti abbiano sempre accesso alle ultime innovazioni».

Oltre quota 5.000

La base clienti dell'azienda è in espansione. «Finora più di cinquemila professionisti hanno scaricato l'app The Meter, tra studi di architettura, ingegneri, geometri, designer, serramentisti e mobiliari — dice il ceo —. Ora, grazie a investimenti signi-

ficativi, vogliamo integrare tecnologie all'avanguardia come l'intelligenza artificiale e l'automazione avanzata nei nostri dispositivi e processi di rilievo, per ottimizzare le analisi e la reportistica. Un altro passaggio cruciale sarà l'ampliamento del team, con l'assunzione di nuovi professionisti qualificati nei settori chiave, come ricerca e sviluppo, design e supporto tecnico. Questa crescita interna permetterà a The Meter di accelerare ulteriormente con l'innovazione, mantenendo un controllo diretto sulle fasi di progettazione, produzione e assistenza».

In futuro The Meter intende espandersi in Europa, consolidando al tempo stesso la propria presenza nel mercato italiano. «Stiamo valutando collaborazioni con partner industriali e fondi di investimento — dice Spallarossa —, con un focus particolare sui mercati esteri, dove intravediamo un enorme potenziale e milioni di nuovi utilizzatori interessati alle nostre soluzioni. Inoltre, puntiamo a rafforzare la nostra presenza in settori chiave come le infrastrutture, le opere pubbliche, la nautica, l'industria del mobile». Servirà allo scopo il nuovo prodotto, in corso di sviluppo, Cube 3D. «Ci permetterà di accedere a nuovi mercati e ampliare l'offerta di The Meter con soluzioni tridimensionali avanzate — dice il ceo —. Potremo così rispondere alla domanda crescente di strumenti di rilievo sempre più completi e versatili, ideali per la progettazione Bim», *building information modelling*: metodo che consente di costruire un modello virtuale con tutte le informazioni sull'opera.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Organizzato da



CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

In collaborazione con



The European House
Ambrosetti

III edizione

OPEN

UDINE

2025-6/7-marzo

DIALOGUES

FOR THE

FUTURE

Il futuro nasce dal dialogo

The future is born from dialogue

con la
direzione scientifica di
Federico Rampini

INGRESSO LIBERO
ISCRIZIONE
NECESSARIA
TRAMITE MODULO
SUL SITO

informazioni:
www.opendialogues.eu
Pulsante Iscriviti!
Oppure inquadrando con la fotocamera
dello smartphone questo Qr-code



L'evento si può
seguire anche in diretta
streaming su

<https://opendialogues.eu/diretta/>

Con il sostegno di



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA



Comune di Udine



FONDAZIONE
FRIULI

Con la partecipazione di



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE

Con il patrocinio di



Ministero delle Imprese
e del Made in Italy



UNIONCAMERE

Bruno Morelle Design